



Rush finale. Fiducia sul decreto Olimpiadi a Montecitorio (Agi)

L'AGENDA DEL PARLAMENTO ■ Fari puntati contro le regalie dell'ultima ora

Forcing su giustizia e decreti agli sgoccioli della legislatura

Ultimi quattro giorni di vita ufficiali per le Camere in vista dello scioglimento annunciato dal Capo dello Stato per il 10 febbraio. E ultime cartucce da sparare per Governo e maggioranza in quelli che lo stesso ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha definito «assalti alla diligenza» e «assalti dei topi al formaggio», sventati sul filo di lana la settimana scorsa sfiorando le regalie in un primo tempo inserite nel maxi emendamento del Governo al decreto legge milleproroghe. Per il Parlamento, d'altra parte, questa settimana sarà particolarmente intensa. E la richiesta della fiducia da parte del Governo già aleggia su diversi provvedimenti in calendario, sia a Montecitorio che a Palazzo Madama.

Il programma. Gli ordini del giorno delle due Aule (a parte quanto potranno fare le commissioni in sede legislativa e deliberante) sono infatti strabordanti. Con un peneone di decreti legge da incassare al più presto (ma le Camere potranno essere convocate a domicilio anche dopo l'11 febbraio): ben 12, quelli in vigore, che per effetto dell'accoppiamento realizzato al Senato col milleproroghe (Dl 273) diventano però otto. E spesso pesantissimi: Olimpiadi e "tolleranza zero" sulla droga (Dl 272, su cui oggi il Governo chiederà la fiducia a Montecitorio), le norme a rischio di mille favori sulla Pubblica amministrazione (Dl 4), contenimento dei consumi energetici (Dl 19), lo stesso blocco degli sfratti (Dl 23) che peraltro è appena approvato in Parlamento (al Senato). Sotto a chi tocca, insomma.

Il nodo giustizia. Ma la partita politicamente decisiva si gio-

I PROVVEDIMENTI IN LISTA D'ATTESA

Provvedimento	N. DI	N. ATTO	Scadenza	Stato dell'iter
Emergenza rifiuti in Campania	245	S 3669 B	29-gen	Legge n. 21 pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 28 gennaio
Misure urgenti in materia di istruzione, università, ricerca ed esami di Stato e rinegoziazione di mutui degli enti locali	250	S 3684	4-feb	Approvato definitivamente
Proroga di termini in materia di processo civile	271	C 6309	28-feb	Approvato dal Senato. Le misure sono confluite nel Dl 273
Finanziamento delle Olimpiadi invernali di Torino e misure su sicurezza e tossicodipendenza	272	C 6297	28-feb	Approvato dal Senato. All'esame dell'assemblea della Camera
Proroghe di termini legislativi	273	S 3717	28-feb	Approvato dal Senato
Misure in materia elettorale	1	C 6292	4-mar	Legge n. 22 pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» del 28 gennaio
Interventi per il settore agricolo, per la pesca e sulla fiscalità d'impresa	2	S 3723	12-mar	All'esame dell'assemblea del Senato
Protezione giuridica delle invenzioni biotech	3	S 3760	12-mar	Approvato dalla Camera. All'esame delle commissioni riunite Industria e Igiene e sanità del Senato
Organizzazione e funzionamento della Pubblica amministrazione	4	C 6259	12-mar	All'esame dell'assemblea della Camera
Proroga di alcune misure della legge sulla tutela del risparmio	6	C 6318	18-mar	Approvato dal Senato. Le misure sono confluite nel Dl 273
Partecipazione italiana alla missione in Iraq	9	C 6271	19-mar	Le commissioni riunite Esteri e Difesa della Camera ne hanno concluso l'esame. Le misure sono confluite nel Dl 273
Partecipazione a missioni internazionali	10	C 6272	19-mar	Le commissioni riunite Esteri e Difesa della Camera ne hanno concluso l'esame. Le misure sono confluite nel Dl 273
Misure per il contenimento energetico	19	S 3756	27-mar	All'esame della commissione Industria del Senato
Blocco degli sfratti nelle grandi città	23	S 3768	3-apr	Assegnato alle commissioni riunite Giustizia e Ambiente del Senato

C = atto Camera; S = atto Senato. Nota Sono segnalate in grassetto le novità rispetto alla settimana precedente

cherà con altre "carte": quelle sulla giustizia, argomento molto sentito dalla maggioranza. E si svolgerà al tavolo della legge sulla inappellabilità delle sentenze di condanna di primo grado, che il Quirinale ha rinviato alle Camere rilevando numerosi e gravi vizi di costituzionalità. Incassato con grande celerità la settimana scorsa il primo «sì» della Camera, il Ddl è già all'esame del Senato, dove domani sbarcherà in assemblea con un testo che Montecitorio ha modificato, senza però acco-

gliere in toto le osservazioni di Ciampi. Partita aperta, dunque, che impegnerà a fondo Palazzo Madama, sebbene la maggioranza sia intenzionata a fare quadrato, con la forza dei numeri dalla sua parte. Per tornare ai decreti legge, un discorso a parte meritano ancora le norme sulla Pubblica amministrazione. Quale sarà la marcia del Dl 4/2006 è stato deciso dal vertice di venerdì: il decreto sarà votato (col supporto della fiducia) questa settimana alla Camera per andare di

ROBERTO TURNO

Quattro Pdl per sanare il registro dei revisori

Iscrizione al registro dei revisori contabili: ben quattro proposte di legge alla Camera puntano a sanare la situazione di un manipolo di ragionieri e periti commerciali rimasti nel guado nove anni fa. Il motivo: non avevano ancora sostenuto l'esame di Stato al momento dell'entrata in vigore della legge 132/97 che ha indetto la prima sessione di esami per l'iscrizione al registro, secondo quanto stabilito dalla normativa Ue. Chi invece prima della legge lo aveva già superato, è stato automaticamente esonerato dall'esame in più.

Chi è caduto nella transizione iscritto di diritto

Le quattro proposte, all'esame in sede referente in Commissione Giustizia alla Camera (il termine per la presentazione di emendamenti scade oggi), puntano tutte all'esonero dall'esame per questi operatori e quindi a concedere loro l'iscrizione di diritto nel registro, anche se a scoppio ritardato. Come testo base è stata scelta la Pdl C. 5030 (Vincenzo Miloto e Bobo Craxi, gruppo Misto - Liberal-democratici, repubblicani, nuovo Psi), ma il dibattito sembra destinato a filare liscio come l'olio. Anche perché già la sentenza della Corte costituzionale 35/2004 ha dichiarato l'illegittimità della "barriera" creata dalla legge 132/97 e la legge, quindi, sanerebbe una disposizione già recepita dalla Consulta.

P. D. BU.

DALL'EUROPA

Dubbi sui limiti ai lavoratori dell'Est

Prima fotografia della Commissione europea sull'apertura del mercato del lavoro ai cittadini dell'Est Europa. In vista della decisione che dovranno prendere i vecchi Stati membri a maggio, quando stabiliranno se prolungare o meno di tre anni i limiti all'entrata dei lavoratori dell'Est, Bruxelles pubblicherà, l'8 febbraio, un «Rapporto sul regime transitorio sulla libera circolazione dei lavoratori provenienti dai nuovi Paesi».

L'obiettivo è tracciare un quadro della situazione del mercato del lavoro esaminando in particolare i settori economici che registrano i problemi maggiori come i servizi e le costruzioni. L'adesione all'Ue dei dieci nuovi

le barriere per l'utilizzo di un passaporto unico da parte delle imprese d'investimento e aumentare la protezione di operatori e consumatori. In tal modo si punta ad avere un quadro normativo che disciplini l'esecuzione delle transazioni degli investitori da parte di borse, altri sistemi di negoziazione e imprese d'investimento.

Bruxelles renderà nota inoltre, l'8 febbraio, la sua comunicazione per incentivare l'uso dei biocarburanti, pari nel 2004 solo all'1% del consumo europeo di energia.

● **Corte di giustizia.** L'interpretazione della direttiva sugli appalti pubblici sarà invece all'ordine del giorno della Corte di Giustizia europea. Il 9 febbraio i giudici Ue pronunceranno

la sentenza nella causa (C-226/04 e C-228/04) La Cascina-Zilch-Consortio G-f-M.

Il ricorso riguarda l'esclusione da parte del ministero della Difesa italiano delle società La Cascina, Zilch e Consortio G.f.M. da una gara per l'attribuzione dei servizi di ristorazione di enti e dipartimenti del Ministero su tutto il territorio italiano. Motivo: le società non erano in regola con gli obblighi sul pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali dei lavoratori e con quelli sul versamento delle imposte. Le tre imprese hanno presentato ricorso al Tar del Lazio che a sua volta ha chiesto ai giudici europei un chiarimento sulla direttiva Ue sugli appalti pubblici esaminandola alla luce «dell'esclusione di un prestatario da una gara in caso di irregolarità nell'adempimento degli obblighi previdenziali e fiscali».

● **Parlamento.** Infine, all'Europarlamento si riuniranno i gruppi politici soprattutto per preparare la sessione plenaria della prossima settimana e definire le posizioni sulla proposta di direttiva sulla liberalizzazione dei servizi, teatro di fortissimi scontri per le delicate ripercussioni sul settore e sui diritti dei lavoratori.

AURORA SANSEVERINO

COMMISSIONE UE

Il regime transitorio può far aumentare l'occupazione in nero e i «falsi autonomi»

Stati membri dell'Europa centrale e orientale è stata accompagnata dall'introduzione, in un primo tempo per due anni ma estendibili ad altri tre, da parte di dodici dei vecchi Paesi membri, di misure transitorie per limitare l'accesso ai cittadini dell'Est al loro mercato del lavoro. Secondo l'Esecutivo comunitario «l'applicazione di restrizioni durante il periodo transitorio può avere effetti secondari negativi sul funzionamento del mercato del lavoro come l'aumento del lavoro in nero o dei falsi lavoratori autonomi».

● **Commissione.** Nell'agenda europea della settimana vi è poi la presentazione (il 7 febbraio), da parte della Commissione Ue, della proposta di mezzi per rimuovere gli ostacoli agli investimenti tra Stati membri nel settore dei servizi finanziari. Lo scopo del piano (Mifid-Market in financial instruments) è facilitare i servizi d'investimento transfrontalieri, eliminare

Forum LA POSTA DI NORME E TRIBUTI

Le lettere vanno inviate a: Il Sole-24 Ore "LA POSTA DI NORME E TRIBUTI" - Via Monterosa, 91 20149 Milano - email: posta.norme@ilssole24ore.com - fax 02.3022.2717

Tre proposte per cambiare gli Ordini

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato e il diritto comunitario ritengono che i liberi professionisti, in quanto offrono servizi a fronte di un corrispettivo (vedi tariffe professionali), svolgono un'attività economica e pertanto possono essere qualificati come «imprese». Per cui l'Antitrust ha più volte sollecitato Parlamento e Governo sulla necessità di dar mano in tempi brevi a una riforma capace di ripensare profondamente il ruolo degli Ordini professionali.

Ora, è vero che, in base all'articolo 2082 del Codice civile l'impresa, la cui nozione si ricava dalla definizione di imprenditore, è innanzitutto attività economica, ma è altrettanto vero che non è attività di impresa l'esercizio delle professioni intellettuali, che, tra l'altro, sono per legge escluse dal novero delle imprese.

Tuttavia ritengo che gli Ordini professionali debbano comunque essere ripensati, cioè adeguati alle mutate esigenze del mercato e dei bisogni dei singoli individui e della platea degli utenti dei servizi professionali, in particolare quelli costituiti per incorporazione degli Ordini dei dottori commercialisti e dei ragionieri e periti commerciali, con estinzione della professione di questi ultimi. Cosa, questa, che ha determinato l'inesorabile fuga dei giovani dagli Istituti tecnici commerciali, e la conseguente riduzione dei diplomati ragionieri.

Non c'è dubbio che gli Ordini professionali, siano spesso "carrozzi" di tipo amministrativo burocratico utili soltanto ai custodi degli Albi, a danno degli stessi professionisti che, ai fini dell'esercizio della professione, sono costretti loro malgrado a iscriversi a un Ordine che, non di rado, non li tutela e male li rappresenta. Ma soprattutto in danno dei giovani che, dopo un lungo percorso di studi universitari specialistici, incontrano troppe difficoltà nella ricerca

del lavoro, a causa sia del tirocinio obbligatorio presso un professionista abilitato, sia dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione fortemente condizionato dagli stessi rappresentanti degli Ordini professionali.

Per cui vorrei proporre tre obiettivi, che il futuro legislatore potrebbe valutare al fine della loro realizzazione o non.

Primo: abolire il tirocinio obbligatorio e l'esame di Stato per l'esercizio della professione, in quanto ripetitivi e di ostacolo all'accesso dei giovani nell'esercizio della libera professione.

Secondo: trasformare l'esame di laurea specialistica o magistrale in esame di Stato abilitante all'esercizio della professione, in conformità al dettato costituzionale.

Terzo: istituire un unico ente di previdenza e assistenza per tutti i professionisti della conoscenza, con gestione separata per ciascuna categoria professionale, e la conseguente eliminazione delle esistenti Casse

nazionali, anch'esse strumenti di potere in mano ai professionisti.

ENRICO MARIA PELLE
Presidente Larc
(Libera associazione revisori contabili)

Il titolo triennale e i concorsi per dirigenti pubblici

Ho letto l'articolo pubblicato da *Giulio Luzzatto* dal titolo: «Concorsi, il titolo triennale vale la vecchia laurea». Devo dire che sono rimasto sconcertato: tutti i miei sacrifici, dopo tanti anni di studio sono andati in fumo con una semplice circolare del ministro della Funzione pubblica. Ho conseguito una laurea in Economia e commercio quando il corso legale era di quattro anni ma, come noto, si riusciva a ottenerla solo dopo un percorso di studi che andava dai 5 ai 7 anni, mentre ora laurea specialistica si ottiene dopo 5 anni.

E non solo, quest'ultima consente

di accedere ai concorsi per la dirigenza pubblica mentre per me la strada è preclusa. Inoltre, chi ha utilizzato i crediti formativi perché frequentatore di corsi a seguito di concorso interno o esterno all'Amministrazione di rispettiva appartenenza, si trova oggi a conseguire con minimo sacrificio la laurea specialistica.

Come dire: al danno la beffa!

Mesi fa lessi, tra l'altro, che molti docenti erano disgustati per quello che stava accadendo nell'ambito universitario cioè: tutte le convenzioni stipulate tra le amministrazioni pubbliche o private e le varie Università consentivano a un alto numero di persone di ottenere la laurea triennale (oggi parificata in un certo senso alla mia) con il minimo sforzo (in alcuni casi senza sforzo). Detti docenti hanno manifestato il loro disagio più che per la semplicità nel conferire i titoli, per la mancanza di preparazione oggettiva dimostrata dai nostri esimi e viterpurati laureandi.

F.L. - Bologna

ULTIMO COMMA

Il nuovo prelievo sugli immobili crea disparità

DI ANGELO BUSANI

Con la nuova norma sulla tassazione delle compravendite di abitazioni che adotta come base imponibile il valore catastale e non più il prezzo pattuito, il legislatore ha compiuto sicuramente un notevole passo in avanti: era vergognoso, da un lato, l'atteggiamento dei contribuenti teso a occultare grandi quantità di prezzo pattuito, ed era altrettanto insostenibile l'atteggiamento del Fisco che non incentivava la correttezza dei comportamenti mediante una seria rete di controlli.

Detassando il prezzo e tassando solo la rendita catastale si ottiene così un duplice, benefico effetto: nell'interesse della correttezza delle contrattazioni e quindi nell'interesse dei contraenti, quello di far emergere i reali valori dei trasferimenti immobiliari; nell'interesse dello Stato, quello di disporre "in diretta" dei dati di mercato, in modo da poter con efficienza e rapidità aggiornare le rendite catastali, che oggi sono notevolmente disassate rispetto alla situazione di mercato.

Ma non è tutto oro quel che luccica in quanto la nuova norma presenta vistose anomalie: ad esempio, ci sarebbe da chiedersi innanzitutto perché mai l'applicazione delle aliquote dell'imposta di registro al valore catastale possa farsi unicamente per i contratti relativi alle abitazioni e non pure per i contratti tra privati che comportino il trasferimento di altre tipologie di beni dotati di rendita catastale: non solo negozi, uffici e opifici, ma anche terreni non edificabili.

Ancora, una notevole disparità di trattamento si nota nel caso in cui venditore o acquirente di un'abitazione sia un soggetto bensì diverso da una persona fisica ma che non eserciti un'attività di impresa commerciale: si pensi a un ente non commerciale (un'associazione, una fondazione eccetera) o a una società semplice. Che senso ha dunque consentire la tassazione sulla base della rendita catastale al contratto cui partecipino come parti contraenti solo persone fisiche e non consentirlo invece pure in tutti quei contratti, sottoposti a imposta di registro, dove anche una sola delle parti contraenti (non importa se venditrice o acquirente) sia un soggetto diverso da una persona fisica ma comunque non agente nell'esercizio di un'attività di impresa.

Un'ultima riflessione va fatta sull'aggiornamento delle rendite catastali cui la normativa è, come detto sopra, chiaramente finalizzata: se è a chiunque ben chiaro che il sistema dovrebbe fondarsi su un Catasto allineato ai valori di mercato, è pure chiaro che l'applicazione delle attuali aliquote (non solo del registro, ma pure quelle dell'Ici e dell'Irpef) a rendite catastali doppie o triple rispetto a quelle oggi vigenti è uno scenario nemmeno immaginabile per l'impatto troppo gravoso che ne deriverebbe per il portafoglio delle famiglie titolari di beni immobili. Deve essere chiaro a tutti che se di certo occorre tendere a un sistema di equilibrio tra rendita catastale e valore di mercato, in tale sistema le aliquote dovranno essere radicalmente rivisitate in diminuzione.

Negozi e terreni venduti tra privati sono esclusi dalla tassazione sulla rendita

IN CALENDARIO

CONVEGNI E CORSI DEL SOLE

FINANZA PUBBLICA

La Finanziaria 2006 e l'impatto sugli enti locali
9 e 10 febbraio 2006

Milano

Due giornate di analisi (fruibili anche singolarmente) dedicate alle modifiche e alle novità introdotte dalla Finanziaria 2006 e all'impatto della manovra sull'operatività degli Enti locali. Per le iscrizioni si può chiamare il numero 02-30223145 o consultare il sito www.formazione.ilssole24ore.com/pa

CONTABILITÀ

Archiviazione ottica e fatturazione elettronica
15 febbraio 2006

Milano

16 febbraio 2006

Treviso

6 marzo 2006

Pescara

7 marzo 2006

Roma

Un convegno per approfondire e chiarire i presupposti e gli strumenti operativi per il passaggio all'informatizzazione dei processi amministrativi aziendali, con particolare attenzione al ruolo del responsabile della conservazione

FISCO

Check up Iva: laboratorio sulla dichiarazione annuale
13 e 14 febbraio 2006

Milano

Novità di quest'anno, i «Laboratori fiscali» affrontano

con la metodologia del workshop le tematiche legate agli adempimenti dichiarativi e alle modalità dei controlli effettuati dall'amministrazione finanziaria

CONTABILITÀ-SPECIALE BILANCIO

I principi contabili nella redazione del bilancio di esercizio
13 e 14 febbraio 2006

Roma

20 e 21 febbraio 2006

Milano

Un percorso formativo per valutare gli effetti degli IAS/IFRS in tutti gli aspetti amministrativi, fiscali e finanziari dell'azienda

L'impatto del passaggio agli IAS/IFRS sulla contabilità aziendale e sul bilancio
9 e 10 marzo 2006

Milano

Tutte le novità relative alle conseguenze derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS sulla contabilità e sul bilancio aziendali

Il bilancio di esercizio: dalle riconciliazioni contabili al calcolo delle imposte
16 e 17 marzo 2006

Milano

20 e 21 marzo 2006

Roma

Un percorso formativo per valutare gli effetti degli IAS/IFRS in tutti gli aspetti amministrativi, fiscali e finanziari dell'azienda

Milano

Per informazioni info@formazione.ilssole24ore.com
www.formazione.ilssole24ore.com

Per informazioni info@formazione.ilssole24ore.com
www.formazione.ilssole24ore.com

Per informazioni info@formazione.ilssole24ore.com
www.formazione.ilssole24ore.com

IN LIBRERIA

DIRITTO

Costituzioni a confronto in vista del referendum
Calogero Virzi
La Costituzione italiana - testi a confronto
Ed. La tecnica della scuola
2006, pagg. 110 - Prezzo: € 2,50

Calogero Virzi

La Costituzione italiana - testi a confronto

Ed. La tecnica della scuola

2006, pagg. 110 - Prezzo: € 2,50

Prima la riforma del Titolo V, confermata dal referendum popolare il 7 ottobre del 2001, e poi la «Devolution», che ridisegna una cinquantina di articoli della seconda parte. La Costituzione italiana è stata in questi anni oggetto di radicali innovazioni, accompagnate da infuocate battaglie politiche. Sono ancora lontane dall'esaurirsi quelle che hanno cadenzato le quattro letture parlamentari della devolution, che abolisce il bicameralismo perfetto, aumenta i poteri dell'Esecutivo e introduce l'inedita competenza esclusiva regionale su sanità, scuola e polizia amministrativa regionale.

Le polemiche non aiutano però a capire la reale portata delle riforme e i loro limiti. Il volume ne propone un'analisi completa in base al testo comparato, che articolo per articolo mette a confronto la stesura originaria della Carta fondamentale con quelle scaturite dalle successive riforme. Un aiuto "forte" a presentarsi informati al referendum sulla Devolution previsto per il prossimo autunno.

Per l'acquisto rivolgersi direttamente a La Tecnica della Scuola, via Tripolitana 12, 95127, Catania (tel. 095/448780) o sul sito www.tecnica.della.scuola.it

Per l'acquisto rivolgersi direttamente a La Tecnica della Scuola, via Tripolitana 12, 95127, Catania (tel. 095/448780) o sul sito www.tecnica.della.scuola.it

Per l'acquisto rivolgersi direttamente a La Tecnica della Scuola, via Tripolitana 12, 95127, Catania (tel. 095/448780) o sul sito www.tecnica.della.scuola.it

ECONOMIA

Enrico Cotta Ramusino, Alberto Onetti

Strategia d'impresa

Ed. Il Sole-24 Ore

2005, pagg. 480 - Prezzo: € 45

Il libro è una guida per chi vuole confrontarsi con il tema della strategia d'impresa. Si rivolge agli studenti universitari ma anche ai manager e ai professionisti impegnati nelle imprese e a supporto delle imprese. Intende coprire tutte le principali aree di interesse e propone una declinazione concreta degli argomenti, facendo riferimento a esempi tratti dal mondo dell'impresa: in tutti i capitoli sono citati casi reali in grado di rappresentare in modo efficace i concetti esposti. Nel volume è possibile trovare una abbondante messe di dati attraverso i quali il lettore può cogliere tendenze, misurare fenomeni, convalidare proposizioni teoriche.

DIRITTO SOCIETARIO

Sebastiano Di Diego

Formulario completo delle società operative

Ed. Maggioli

2005, pagg. 480 (con Cd Rom) - Prezzo: € 38

Le 120 formule presenti nel testo riguardano tutti gli aspetti del funzionamento di una cooperativa: la costituzione, i regolamenti, l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci, l'assemblea, il cda, l'organo di controllo, il patrimonio. Ciascun gruppo di formule è collocato all'interno di un approfondito commento delle norme societarie che ne presuppongono l'utilizzo, dando vita a un volume completo e di facile consultazione, rivolto agli amministratori, ai professionisti, ai responsabili amministrativi e a tutti quei soggetti che nel loro lavoro devono applicare le nuove regole societarie.